

IL CASO

# Il Mose e gli sprechi del Nord due anni di lavori in più a Venezia

di **ROBERTA BRUNETTI**

**S**LITTA di due anni la conclusione dei lavori del Mose. Il sistema di paratoie mobili che proteggerà Venezia dall'acqua alta non sarà ultimato per il 2014, come previsto in un primo momento, ma entro il 31 dicembre del 2016. Colpa, si dice a Venezia, dei finanziamenti scarsi in arrivo da Roma. Gli ultimi deliberati dal Cipe, il 6 dicembre dell'anno scorso, assegnavano 600 milioni di euro alla grande opera ma, emerge solo ora, centellinati negli anni fino alla nuova data del 2016.

Per la precisione i milioni assegnati sono 100 quest'anno, 100 il prossimo, 100 nel 2014, 100 nel 2015 e 200 nel 2016. Stando così le cose, il Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico per la realizzazione del Mose, ha elaborato un nuovo cronoprogramma che in questi giorni è stato presentato al Magistrato alle acque, braccio operativo del ministero dei lavori pubblici a Venezia.

Ma i problemi non finiscono qui. La prassi del Consorzio Venezia Nuova, per evitare ritardi nei lavori già programmati, è sempre stata quella di chiedere alle banche dei finanziamenti ponte, in attesa che i soldi stanziati dal governo venissero effettivamente erogati (in media ci vogliono un paio d'anni). Questa volta, però, a fronte di una delibera del Cipe che già centellina il finanziamento suddividendolo nel quinquennio, mettendo in conto il ritardo, e ancora in attesa dell'ultimo stanziamento per completare l'opera (si tratta di circa un miliardo e 200 milioni di euro), il sistema

dei finanziamenti ponte non poteva bastare. Ecco dunque la decisione di formalizzare il rinvio di due anni, presentata dal Consorzio al comitato di magistratura di questo mese.

Il presidente del Magistrato alle acque, Ciriaco d'Alessio, per il momento non ne fa un dramma: «È una decisione legata al fatto che già il Cipe spalma il finanziamento. Per il 2013 comunque sarà ultimata la bocca di porto di Treporti. Per le altre bisognerà invece rimodulare la tempistica, ma senza lasciarsi la testa. Può darsi che con un finanziamento ponte si riesca ad accelerare i lavori. Per completare l'opera mancano ancora un miliardo e 200 milioni; 500 dovrebbero arrivare entro l'anno. Molto dipenderà da questo. Le contingenze economico-finanziarie sono quelle che sono, bisogna capirlo, nessuno ha la sfera di cristallo per sapere quel che accadrà».

Allo stato attuale, dunque, il nuovo cronoprogramma del Mose prevede la fine lavori per il 2016, ma contemplando il completamento della bocca di porto del Lido per il 2014. I tecnici del Consorzio Venezia Nuova, infatti, hanno cercato di concentrare i lavori in questa bocca di porto, la più vicina delle tre a Venezia e per la cui realizzazione ci sono i soldi stanziati.

È già stata creata un'isola artificiale che separa la bocca di porto nei due canali di Treporti e San Nicolò. Nel primo sono stati affondati i primi cassoni, dentro ai quali saranno agganciate le paratoie mobili che si alzeranno per bloccare la marea in caso di necessità. Proprio in questi giorni viene calato il quarto cassone. Nel 2013 ci sarà la posa delle paratoie. E a quel punto il più sarà fatto.

Per i primi mesi del 2014, insomma, tutta la barriera di Treporti sarà operativa; un anno dopo invece sarà la volta anche di quella di San Nicolò. A quel punto, potendo chiudere tutta la bocca di porto del

Lido, si potranno vedere i primi effetti del Mose sulle acque alte. Si tratta dunque di un primo importante e concreto passo verso la realizzazione definitiva dell'opera.

I lavori per le altre due bocche di porto, quelle di Malamocco e Chioggia, dovrebbero comunque procedere spediti. Il cronoprogramma immagina di completare il tutto entro il 2016, dando per scontato che arrivino i restanti finanziamenti per un miliardo e 200 milioni di euro: 470 già quest'anno, 450 il prossimo, il resto in seguito. Nella malaugurata ipotesi che ciò non si avverasse, giocoforza la deadline dovrà essere spostata di nuovo in avanti, oltre il termine ultimo già lontano del 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Dei 600 milioni stanziati solo 100 arriveranno quest'anno*

*Possibile finanziamento ponte per accelerare i tempi*



**GRANDI OPERE** Il sistema di paratoie per proteggere Venezia sarà finito nel 2016

# Mose, due anni in più per completare i lavori

Alla base del ritardo l'erogazione diluita dei fondi